



IL 9° REGGIMENTO ALPINI DE L'AQUILA IN AFGHANISTAN



Si è svolta l'operazione Kah Li Pey, condotta per due giorni nella provincia di Farah dalla Task-Force South - l'unità italiana su base 9° Reggimento Alpini dell'Aquila - insieme alle forze di sicurezza afgane e ad un'unità statunitense.

Diretta a contrastare la presenza di insorti nell'area al confine con l'Helmand, dove nei mesi passati si erano registrati numerosi incidenti a fuoco e ritrovamenti di ordigni rudimentali - l'operazione ha portato all'arresto da parte della polizia locale di 5 pericolosi latitanti e al sequestro di 10 razzi da 107 mm e di un ingente quantitativo di armi e munizioni.

Tra il materiale rinvenuto era presente dell'esplosivo artigianale e un elevato numero di componenti per la fabbricazione di bombe rudimentali, tra cui radiocomandi, attivatori, cavi, batterie e antenne.

All'operazione hanno preso parte circa 200 militari italiani della Task-Force South di stanza a Farah, a sostegno di oltre 250 elementi dell'esercito e della polizia afgana, con l'ausilio di velivoli senza pilota Predator dell'Aeronautica Militare e di elicotteri della Task Force Fenice dell'Aviazione dell'Esercito.

Le attività erano iniziate con l'afflusso delle forze nei distretti di Farah e Bala Boluk, effettuato via terra con i Lince del 9° Reggimento Alpini e i Dardo del X Bersaglieri e con 2 elicotteri CH47 scortati da 2 Mangusta. Nel corso dello schieramento, completato nella notte, gli specialisti italiani rinvenivano e neutralizzavano sul posto due IED piazzati lungo l'itinerario delle pattuglie.

Il secondo giorno di operazioni vedeva alle prime ore del mattino la cinturazione dell'area dove era stata segnalata la presenza di insorti e di armi, con il successivo intervento delle forze di sicurezza afgane nei villaggi di Ranji-e Pain e Ranji-e Bala, dove procedevano al fermo di 25 persone sospette che non opponevano resistenza. L'operazione si concludeva nel tardo pomeriggio con l'arresto di 5 dei fermati, identificati come elementi pericolosi, e col sequestro di un gran numero di armi e munizioni di diverso tipo.

“La due giorni nella provincia di Farah rappresenta un grande successo per le forze di sicurezza afgane e per quelle di I-SAF”, così ha dichiarato il Col. Franco Federici, comandante del 9° Reggimento Alpini, evidenziando come “la pianificazione accurata da parte della Task Force italiana e delle forze locali ha permesso di svolgere l'operazione senza danni e con risultati di grande rilievo nel contrasto agli insorti e alla minaccia IED”.



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com